ASSOCIAZIONE
"A.M.A"

auto mutuo aiuto

ONLUS

Progetto Casa Solidale

Coabitare: da fragilità a risorsa

La riflessione continua

Dott.ssa Zilma Lucia Velame

Milano, 30 novembre 2012

Casa Solidale

- Il progetto Casa Solidale nasce dalla collaborazione tra l'Associazione AMA auto mutuo aiuto di Trento e il Comune di Trento per incrementare le risorse delle persone che hanno in comune il problema dell'abitare.
- Ha come obiettivo principale quello di far incontrare persone disponibili a condividere spazi abitativi.

Dall'incontro fra persone possono nascere la condivisione e il sostegno reciproco.

Trento come contesto

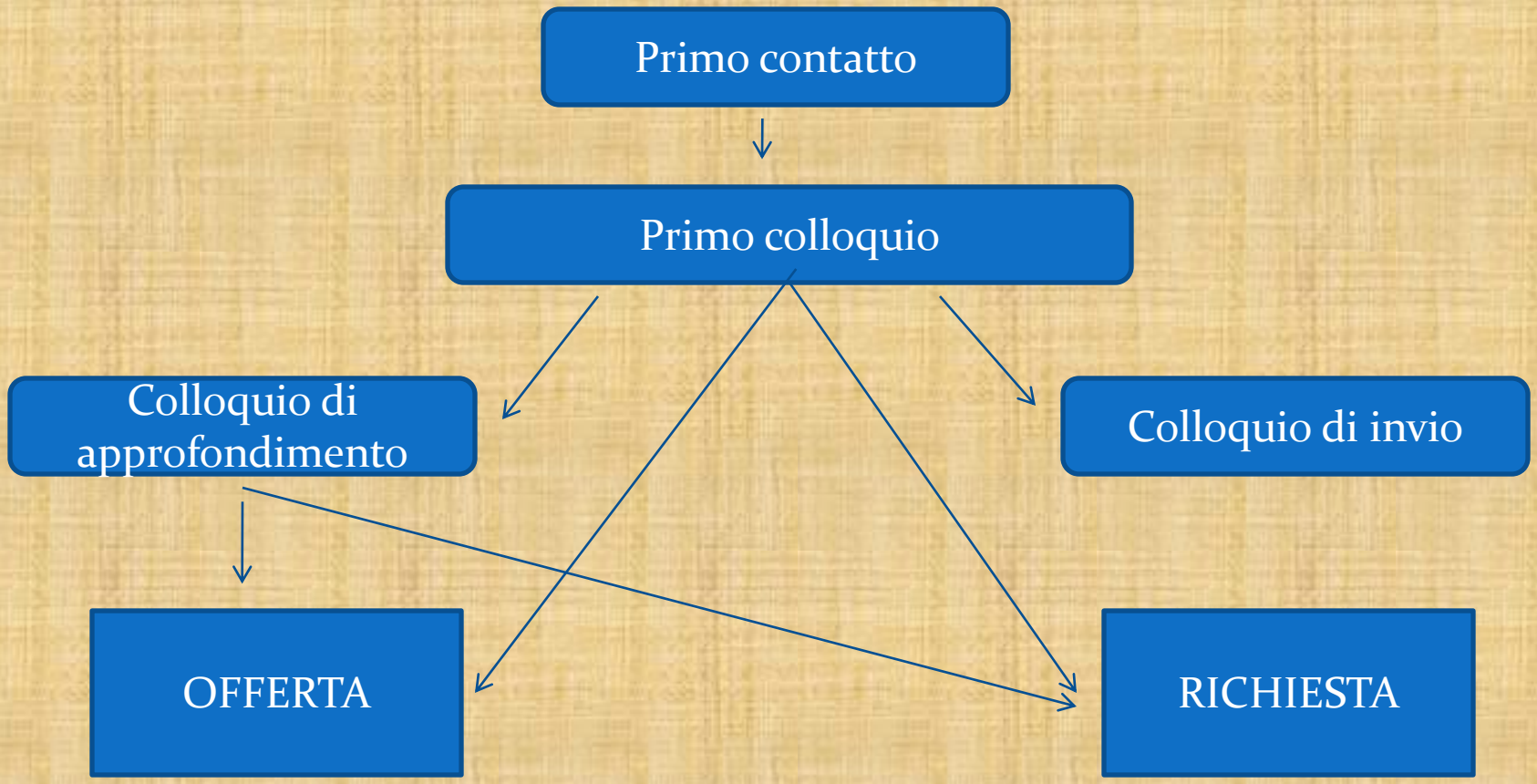
- I cambiamenti socio-demografici
- La realtà economica
- La esperienza delle convivenze nell'ambito della salute mentale
- Il Comune come osservatorio delle richieste sociali e del disagio del cittadino
- La associazione AMA come una realtà importante di ritrovo tra persone
- Il gruppo di lavoro sul coabitare

Il percorso

- L'esperienza della coabitazione sembra rispondere alle esigenze di persone che sono alla ricerca di una soluzione abitativa ed hanno difficoltà a trovarla e persone che hanno un spazio da offrire e sono disposte ad ospitare altre persone;
- Coabitare significa condividere spazi, servizi e tempi, significa aiutarsi reciprocamente, nonché collaborare per ridurre le difficoltà, gli stress e i costi di gestione delle attività quotidiane.
- Come tutte le realtà che comportano condivisione e relazione quotidiana tra le persone in modo libero noi cerchiamo di curare il processo di un progetto di convivenza.

Diagramma di Flusso Progetto Casa Solidale

Casa Solidale - Entrata
Fase 1



Il primo Colloquio
Strumento fondamentale del progetto

- Ha come obiettivo capire la “domanda”, le motivazioni e le aspettative rispetto al progetto
- Momento di conoscenza reciproca: della persona da parte del progetto e del progetto da parte della persona interessata
- Raccolta di informazioni per una progettualità rispetto alla domanda: che può essere data da Casa Solidale, che può essere data da altre realtà del territorio, che ha bisogno di un maggior approfondimento o di tappe intermedie
- Dal primo colloquio si ricavano le informazioni necessarie per capire insieme se questa persona farà parte della nostra banca dati di “richiesta” o di “offerta”
- Di solito viene fatto con due operatori

Alcuni requisiti del progetto

- il desiderio di abitare insieme ad un'altra persona (non solo la necessità di condividere l'abitazione);
- la volontà di mettersi in gioco nella relazione con l'altro, consapevoli che vivere con altri significa essere disponibili al confronto, aperti alla diversità di opinioni e di stili di vita;
- la consapevolezza che ciascuno ha dei bisogni, ma allo stesso tempo possiede risorse e capacità da offrire all'altro: tra chi cerca alloggio e chi mette a disposizione la propria casa nasce una relazione fondata sullo scambio reciproco e sulla parità;
- la possibilità, per chi sta cercando alloggio, di contribuire alle spese di gestione dell'abitazione e di provvedere in modo autonomo alle proprie necessità;
- l'assenza di problemi e situazioni personali che possano pregiudicare la possibilità di una convivenza serena e positiva.
- L'ospitante deve essere una persona autosufficiente, e mettere a disposizione una camera da letto ad uso esclusivo dell'ospitato e garantirgli minimamente l'uso dei servizi.

Visita domiciliare

- Strumento per valutare le reali condizioni dell' offerta
- Capire meglio gli "spazi" messi a disposizione da chi offre
- Tipologia diversa implica accorgimenti diversi: alloggi di edilizia pubblica, alloggi di proprietà, alloggi in affitto, alloggi di proprietà famigliare

La dimensione del gruppo: Fase 2

Serata Casa Solidale

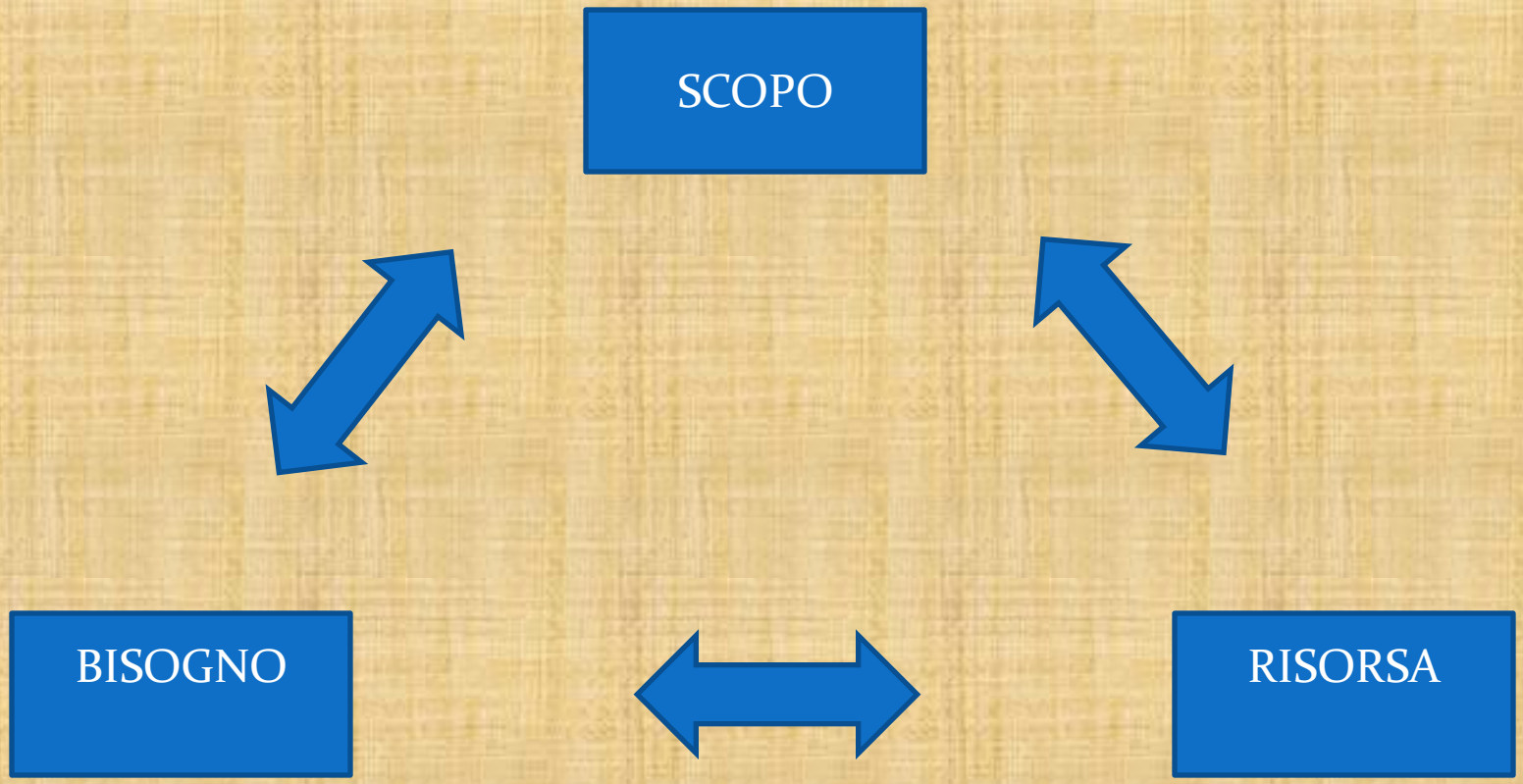
"Vacanze solidali"

Gruppo
"Chi cerca trova"

Formazione

- Cercando di favorire il processo di costruzione di relazione e fiducia nel progetto, gli incontri di gruppo creano le condizioni per la presa di coscienza del proprio bisogno e della partecipazione attiva alla ricerca di una risposta ad esso.
- Si cura fin dai primi passi, spianando i conflitti durante la fase di sviluppo del progetto di coabitazione; ciò su cui fanno leva è la volontà di costruire qualcosa insieme, nel rispetto della individualità di ciascuno.

La serata Casa Solidale



La serata Casa Solidale

- Momento di incontro
- Presentarsi e conoscersi
- Stare insieme
- Le realtà in confronto
- La possibilità di mettersi in gioco in un progetto condiviso

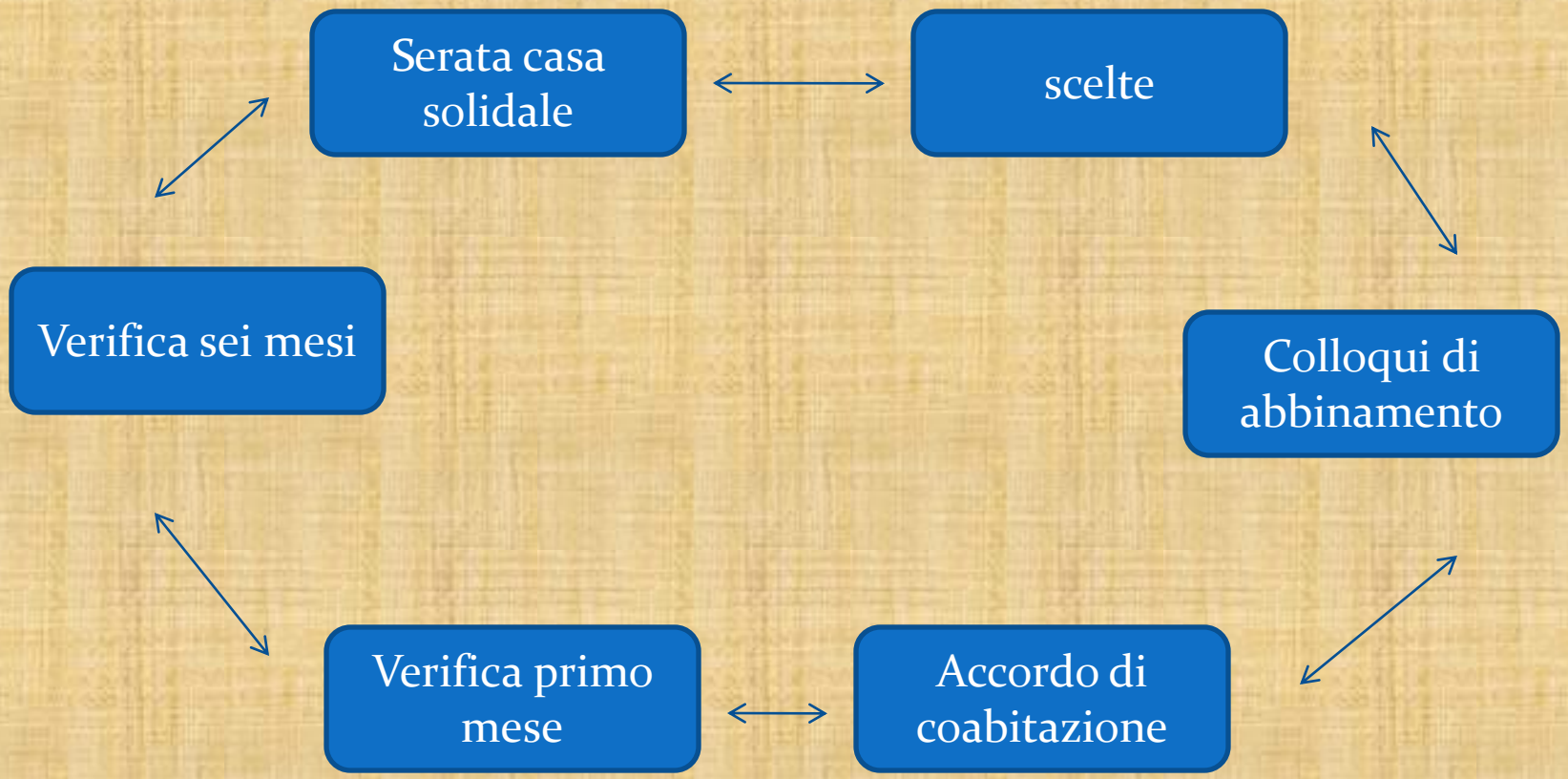
“Chi cerca trova”

- Gruppo di auto mutuo aiuto per persone che stanno cercando delle soluzioni abitative
- Creazione di una banca di offerte, dove vengono elencate le possibilità di alloggi disponibili di varia nature: appartamenti da prendere in affitto; persone da sole che possono ospitare; persone che hanno dato disponibilità ad ospitare
- Volontari responsabili per il supporto di cercare assieme…

Formazione

- Far acquisire conoscenze teoriche ed aggiornamenti
- Far migliorare la capacità relazionale e comunicativa
- Far acquisire competenze di analisi e risoluzione di problemi specifici che possono presentarsi nei diversi contesti
- Osservatorio di vissuti e di esperienze dello stare assieme a partire dal Progetto Casa Solidale
- Le nuove idee, i nuovi bisogni, le nuove risorse

Coabitare
Fase 3



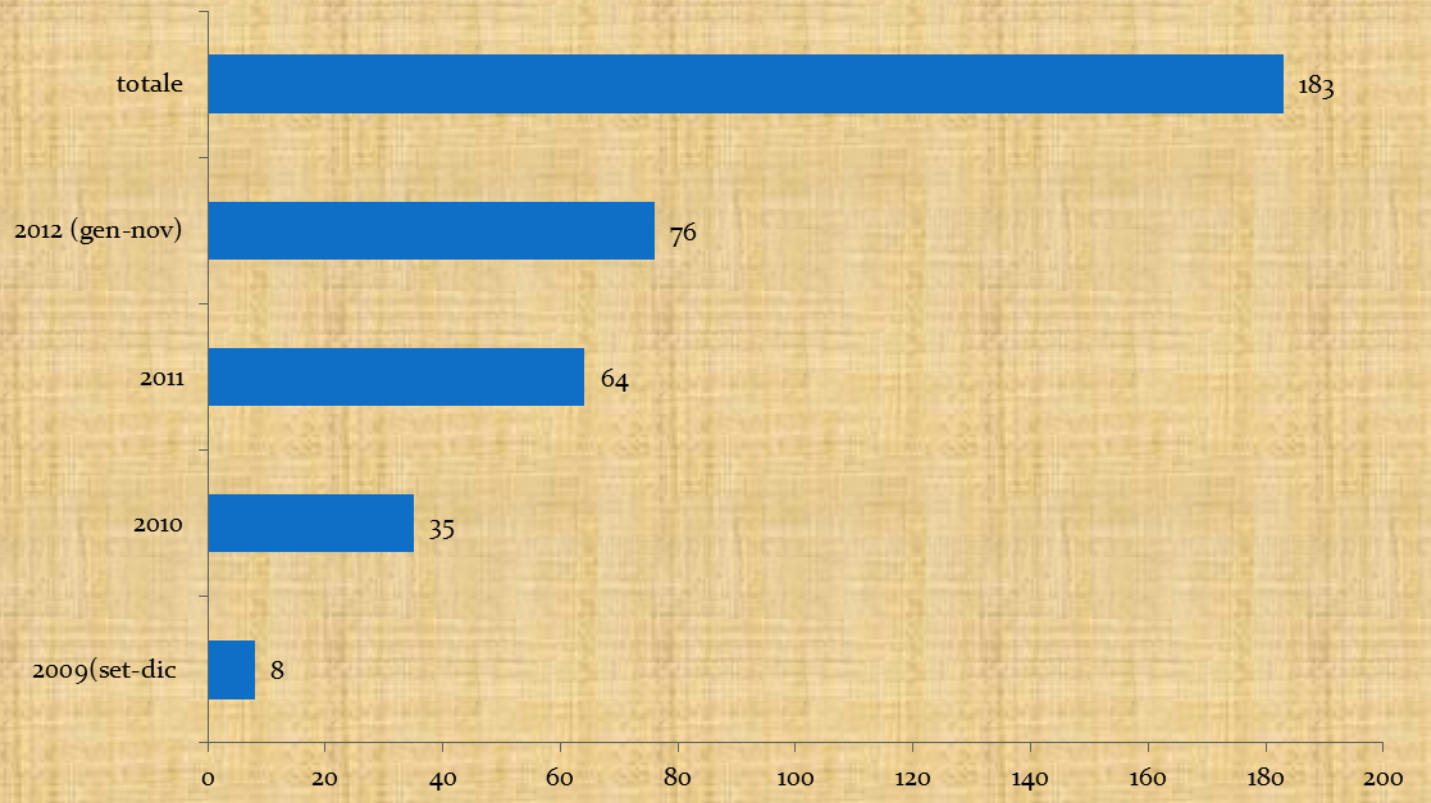
Il processo di responsabilizzazione

- la decisione di coabitare richiede consapevolezza
- la scelta della persona con cui coabitare richiede conoscenza, reciprocità, accordi precisi
- le persone devono mettersi in gioco a vari livelli
- necessità di prevedere tempi lunghi
- gli operatori lavorano in una situazione fluida, in continuo cambiamento

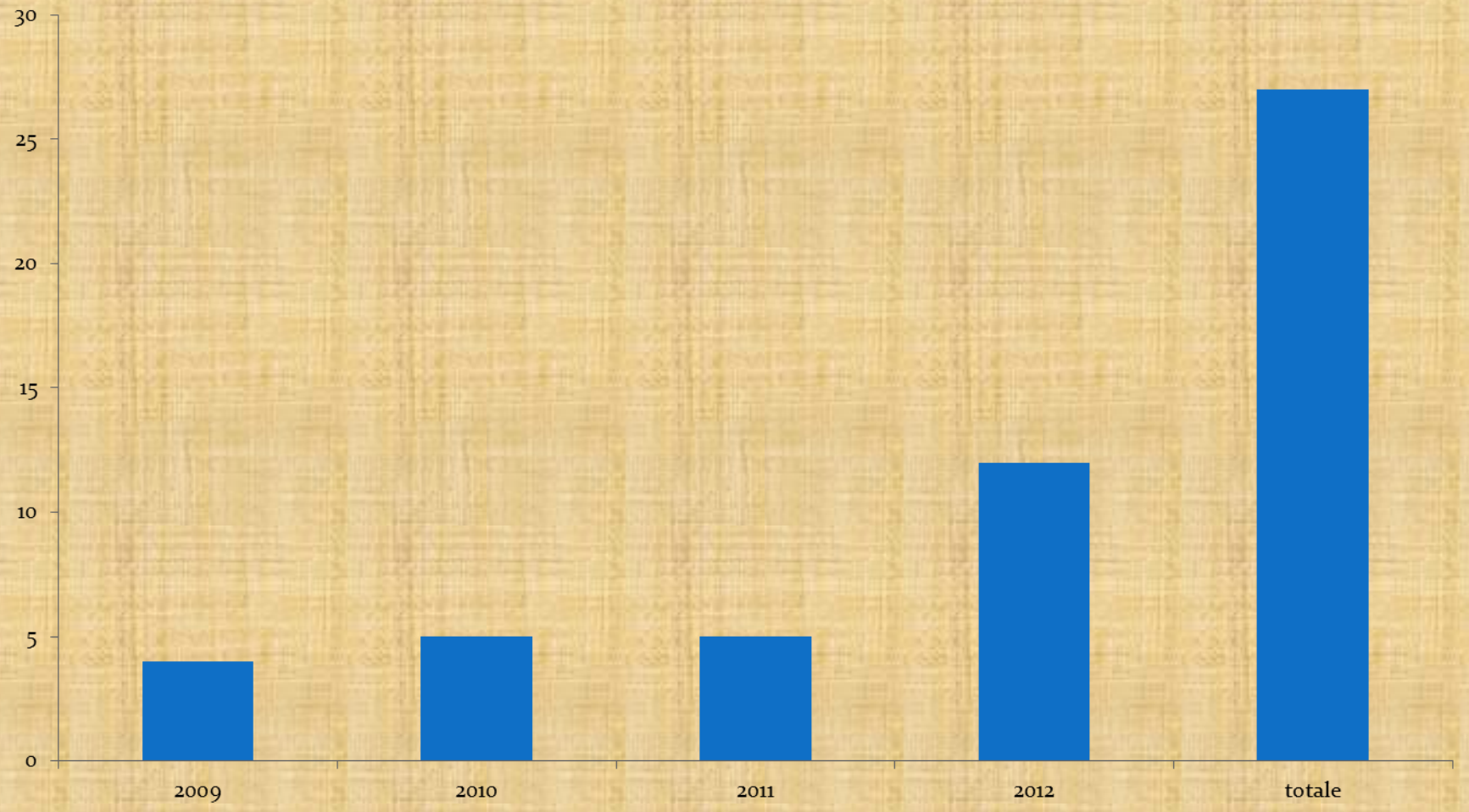
Non solo parole…3 anni di attività

- 27 coabitazioni coinvolgendo circa 60 persone
- 11 coabitazioni attive oggi
- Media durata coabitazioni: 7 mesi
- Risorse dedicate: un operatore part-time che opera all'interno di una organizzazione di supporto
- Vacanze solidali: 3 famiglie accolte
- Trend in crescita: incremento annuale del numero di richieste, di offerta e di coabitazione
- Gruppo di persone interessate a fare un «Cohousing» a Trento

Mesi coabitazione Progetto Casa Solidale per anno di attività



Nuove coabitazioni
Progetto Casa Solidale Trento



Attività
Progetto Casa Solidale

Colloqui
Visite
Gruppo lavoro
Equipe
Incontri di gruppo
Verifiche

Abitare Assieme

Coabitare: da fragilità a risorsa, 2010, 2011, 2012

Milano
Schio
Ancona

Incontri tematici sul territorio
Spot televisivo
Fiera Fa la cosa giusta
Percorsi sull'abitare a Trento
Feste di quartieri
Comunità di Valle

Progetto Casa Solidale

Favorire un'economia diversa basata sulla solidarietà e l'auto-mutuo-aiuto;

Realizzare progetti importanti con le risorse a nostra disposizione;

Cercare nuove risorse dove apparentemente c'è solo il bisogno;

Ogni essere umano per realizzare la sua umanità deve essere consapevole di possedere qualcosa da offrire ad un altro essere umano

Vivere questo progetto in prima persona

Le testimonianze

Persone che si incontrano,

Una parte della vita vissuta assieme

storie che si incrociano

Legami che si creano

Renzo ospita Enrico, Enrico ospita Salomon, Salomon ospita Manuel . Poi Enrico ospita Amy e Franco, e la ospitalità si diffonde in un paesino del Trentino

La voce dei protagonisti

- « io penso che se può servire … ben volentieri voglio raccontare la mia testimonianza. Mio figlio se n'era andato via e la casa rimaneva inutilizzata e allora ho pensato io non voglio guadagnarci su, ma voglio ci sia qualcuno che ne ha bisogno. Allora si è iscritto a questa associazione, partecipando alle serate, abbiamo vagliato un po' le proposte… e abbiamo deciso di ospitare Enrico»
- « Io abitavo vicino, una casa diversa ma vicino, e questo può essere un fatto positivo… aveva anche la casa tutta per sé, non aveva intralci…positivo ma dall'altra c'è bisogno di relazioni… lui è rimasto li mesi 9… e in questo tempo non l'abbiamo lasciato solo. Non c'è bisogno solo di una casa ma anche di relazioni. Mia moglie stessa mi diceva 'dai invitalo su' e allora veniva spesso a mangiare da noi, abbiamo 5-6 nipoti è lui diventato lo zio di tutti. Il cuore lui ce l'ha grande e questo ha portato a una vera amicizia, che poi è continuata anche in un cammino di fede. C'è bisogno di corpo, anima e spirito e questo completa, non ci servono solo cose materiali ma anche di affetto.»
-

- « …loro mi hanno ospitato in un periodo e li è stata una bella esperienza, perché ..avevo bisogno di un alloggio ma oltre a quello mi hanno dato molto di più: solidarietà, amicizia, a cui non c'è prezzo a quella e… quindi è stata un'esperienza che mi ha cambiato e che mi porto dentro, come uno dei più bei ricordi proprio perché è nata questa cosa… e questa cosa della coabitazione, della solidarietà funziona perché si i soldi fanno girare il mondo, ma si può fare a meno. Chi ospita lo fa col cuore e non per guadagno, chi viene ospitato lo sente questo e ne ha solo un guadagno in tutti i sensi. Quando poi me ne sono andato mi dispiaceva, me ne sono andato col magone nel cuore… anche se tornavo a casa mia. Lui mi ha detto che ci saremmo trovati ancora e così è stato. L'amicizia è troppo forte…. e pensare che all'inizio quando ho conosciuto l'associazione Ama non ci credevo che qualcuno potesse ospitarmi a casa sua senza nulla in cambio, pensavo ci fosse sotto qualcosa.. e invece no. L'incredibile è diventato realtà. Ero sempre stato abituato che se voglio qualcosa devo pagarlo e extra-pagarlo. Qua c'è un'altra unità di misura, forse per questo funziona. E proprio perché funziona che a sua volta ho voluto farlo anche io, ospitando qualcun altro.»

- «Quando mio figlio è andato per studio in Germania avevo casa libera, dunque ho ospitato S.. Lui aveva paura di entrare in casa di un trentino. I suoi amici dicevano: 'un trentino? Come mai?'. Invece è andato tutto bene, anche questa esperienza è stata bella e ho ricevuto molto di più… quindi direi che è da provare perché arricchisce molto di più di quello che può sembrare».

- «all'inizio avevo lavoro, ma non avevo casa.. allora l'assistente sociale mi ha segnato associazione Ama e li ho conosciuto E. e dall'inizio mi domandavo 'come vivo con il trentino?', perché abbiamo diverso modo di vedere, diversa cultura… inizio ero preoccupato dopo però andato tutto facile. Tanta cosa mi ha insegnato. Li molto contento come una famiglia è stato, mangiare assieme.. dopo un anno non pagato niente però per tanta cosa mi ha aiutato molto come mio padre, lui come padre per me. Allora è stato quello, poi con figli ho anche conosciuto. Adesso sistemato casa, sto ospitando tramite Ama una persona e comunque siamo famiglia quando c'è problema figli e E. hanno preoccupazione per me. Ogni sabato pranziamo assieme. Adesso siamo come una famiglia… e tutto così…»

Grazie per l'attenzione

Progetto Casa Solidale
Associazione A.M.A.
Via Torre d'Augusto 2/1
casasolidale@gmail.com
Facebook - Coabitare: Progetto Casa Solidale
0461239640